



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

11 giugno 2019

**ARGOMENTI:**

- Summerbasket: i comitati Uisp si preparano ad organizzare i tornei di pallacanestro "3 contro 3"
- Media, Donne, Sport: le regole di comunicazione contro i clichè di genere
- La storia di Bonansea, attaccante della nazionale femminile
- Terzo settore, modifiche statutarie: appello di 7 associazioni per rinviare il termine del 3 agosto (su Vita)

**Uisp dal territorio:**

- A Trento sud Uisp impegnata in progetti di integrazione interculturale
- Ancora ciclismo targato Uisp-Marathon Bike
- A Siena torna Educamp, quest'anno affidata anche all'Uisp atletica Siena
- Prima volta per il retrorunning ai Campionati atletica leggera Uisp
- A Oristano yoga per bambini grazie al progetto "Tutti a Iscol@" con L'Uisp

- Mercoledì 12 giugno andrà in scena il memorial Mauro Marconcini, organizzato dall'Uisp Empoli Valdelsa

**La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.**

## TORNEO DI BASKET 3 CONTRO 3, “SUMMERBASKET”

GIU 10, 2019SPORTO

Home Sport Torneo di basket 3 contro 3, “Summerbasket”



**L'associazione sportiva “Il Rotondo ASD”, in collaborazione con il comitato territoriale UISP di Manfredonia, organizza il torneo di basket 3 contro 3 “Summerbasket”.**

**Il torneo è tappa del circuito nazionale della Lega Nazionale Pallacanestro UISP. Quest'anno è la trentesima edizione del circuito estivo di pallacanestro “3 contro 3” ideato nel 1990 dall'Uisp e coinvolgerà centinaia di atleti da tutta Italia.**

**Il torneo si svolgerà a San Giovanni Rotondo il 22 e 23 giugno 2019. Le partite si giocheranno presso la Palestra esterna della scuola media Galiani di Piazza**

**Europa di San Giovanni Rotondo (in caso di maltempo presso il Pala ITIS in via Poerio).**

**Il torneo è diviso nelle due giornate con le seguenti categorie:**

**il 22 giugno Senior Maschile – (nati fino al 2001 con possibilità di aggiungere giocatori Under 18)**

**il 23 giugno Junior Maschile – (nati dal 2001 al 2005)**

**La squadra vincitrice di ciascuna categoria parteciperà, come premio, alle finali nazionali di Pesaro che si svolgeranno dal 26 al 28 luglio 2019.**

**I costi di vitto e alloggio sono a carico dell'organizzazione e quest'anno, in occasione del trentennale del torneo, ci sarà un contributo per le spese di viaggio.**

**Ci saranno premi anche per le seconde e terze classificate.**

**Per le iscrizioni delle squadre e tutte le informazioni sul torneo basta collegarsi al sito:**

**SummerBasket – San Giovanni Rotondo**

AGENDA MANIFESTAZIONI | 11 GIUGNO 2019, 08:30

# Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da martedì 11 a domenica 16 giugno in Riviera e Côte d'Azur

A cura di Antonella Guglielmi

## SABATO 15 GIUGNO

### IMPERIA

19.00. Summer Basket a cura dell'UISP Imperia in Calala Anselmi





# il COSMO

un universo di notizie



## "Belle e brave", no grazie. Le regole di comunicazione contro i cliché di genere

6 Giugno 2019



Di IL COSMO

di Sabrina Falanga –

Tra i vari titoli di giornale sui quotidiani sportivi, avete mai letto di un Cristiano Ronaldo definito come il "sexy attaccante della Juventus" o "l'addominale d'acciaio della nazionale portoghese"? Qualcuno di voi ha mai



L'accostamento agli aggettivi qualificativi avviene, invece, molto spesso quando si tratta di sport al femminile: la sexy guardalinee, la "campionessa anche stile" (perché siamo ancora intrappolati nel binomio bella-stupida e **se una donna è bella e anche 'capace' è una notizia**), o il tanto discusso titolo – che portò al licenziamento di un giornalista – sul "trio delle cicciottelle" che sfiorò il miracolo olimpico al tiro con l'arco.

È un dato di fatto, insomma: l'informazione giornalistica sportiva è ancora parecchio inquinata dagli stereotipi di genere. E in un mondo in cui la comunicazione la fa da padrona e influenza la maggior parte dei pareri, delle opinioni, dei pensieri e degli atteggiamenti sociali, è fondamentale che si intervenga (più alla Del Piero, che alla Gattuso) affinché non vengano passati i messaggi sbagliati, spesso in modo subliminale ma comunque efficacemente persuasivi.

Ora più che mai questa necessità si fa sentire: siamo, infatti, alla vigilia di un appuntamento importante, ovvero il Mondiale di calcio femminile che si disputerà in Francia dal 7 giugno e per questo l'associazione Giulia Giornaliste e Uisp hanno lanciato alcune **regole di buon giornalismo per evitare gli stereotipi e i cliché che abbondano ogni volta che si scrive di donne e sport**.

Il manifesto per una diversa informazione ha già raccolto l'adesione dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti e quello del Lazio, Fnsi, Cpo Fnsi, Usigrai, Cpo Usigrai, Ucsi, Ussi, Associazione Italiana Calciatori, Assist e Gender Interuniversity Observatory.

**La linea guida prevede che:** si scriva delle atlete nello stesso modo in cui si scrive degli atleti, evitando di soffermarsi sull'aspetto fisico, sul look o sulle relazioni sentimentali; non ci si focalizzi nelle immagini su parti del corpo in modo ammiccante; si dia alle discipline sportive femminili visibilità al pari di quelle maschili, in termini di spazi. Inoltre, si chiede agli editori l'impegno a coinvolgere più giornaliste e commentatrici nelle redazioni sportive, nella cronaca televisiva e radiofonica; la declinazione al femminile dei ruoli, le funzioni e le cariche, ad esempio la centrocampista, l'arbitra, la dirigente, la presidente, l'allenatrice. In fine, si chiede di evidenziare le discriminazioni e le differenze di genere nello sport per quanto riguarda i compensi, il valore dei premi e dei benefit, le tutele per le atlete, la scarsa rappresentanza a livello dirigenziale.

Insomma, **leggere "dal tacchi ai tacchetti" ci aveva rotto le ovaie**. Diciamolo. E ai colleghi giornalisti chiediamo di andare oltre. Perché, come canta Cremonini, "giochiamo ad armi pari, gli uomini e le donne sono uguali".

Condividi:



Nazionale femminile

# Tutti pazzi per BB Bomber Bonansea ha smentito i maschi «Sogno realizzato»

DALLA NOSTRA INVIATA

**VALENCIENNES** Ma dove vai, ragazzina, con quel pallone sotto il braccio? «Vado a diventare una calciatrice».

Quando Barbara Bonansea non era ancora la bomber dell'Italia che scomoda paragoni con Paolo Rossi («Brava, veloce, mi ci rivedo») ha ammesso Pablito ma una bambina che prendeva qualche nota di troppo a scuola perché non riusciva a non rispondere ai professori (è raccontato in «Quelle che il calcio», il libro firmato dalla c.t. Milena Bertolini e da Domenico Savino), la domanda era pressoché quotidiana. A Bricherasio, all'imbocco della Val Pellice, dove Barbie («Ma non per la bambola, con cui Barbara non

sorella, ho chiamato così mia figlia per avere un'altra BB in famiglia in onore della zia...» spiega), gioca nei Pulcini. Vedono una piccoletta con la fronte alta e l'espressione rapita attaccata alla rete della porta. La invitano a provare. Barbara è così piccina che per una stagione gioca tra i mini-Pulcini. Il resto, esaltato dalla partita con cui l'Italia ha ipotizzato il passaggio del turno al Mondiale, è storia. Torino, Brescia (il legame con Bertolini nasce e si cementa lì), Juventus, la compagnia delle celestine, di cui è già leader.

Il giorno dopo è trascorso tra il campo (allenamento defaticante a Valenciennes: a ogni azzurra è stata regalata una rosa rossa), un saluto ai genitori arrivati in Francia guidando il camper (Giorgio, che a Bricherasio fa il geometra, si è organizzato per andare a vedere Italia-Brasile il 18 a Valenciennes) e il viaggio a Reims, dove venerdì ci aspetta la Giamaica di Bunny Shaw, l'attaccante delle Reggae Girls che sogna una notte da Bonansea. Nessun atteggiamento da protagonista: «Mia sorella è umile e riservata — racconta Giorgio —, conserva la sua cameretta a casa dei nostri genitori, che avevano provato a iscriverla a ballo, ma a lei non piaceva: le interessava solo giocare a pallone». Ci è riuscita contro tutto e tutti, riuscendo a diplomarsi allo Scientifico Tecnologico (perché non c'era il latino, che detesta al contrario della mate-



**Ascolti record**  
Oltre 3,5 milioni di spettatori totali, tra Rai e Sky, hanno seguito Italia-Australia 2-1, debutto azzurro al Mondiale marchiato a fuoco da Barbara Bonansea, 28 anni giovedì (Afp)

matica) e iscrivendosi a Economia all'Università di Torino (dopo aver provato con Ingegneria ma la facoltà era troppo pesante). Chissà che smacco per i maschi che la prendevano in giro: dove credi di andare, ragazzina, con quel pallone sotto il braccio? «Delle volte mi chiamavano Barbaro. Allora io li afferravo per il collo e dicevo: chiedimi subito scusa!». Ha sei tatuaggi (distribuiti tra spalla, polpaccio, braccio, avambraccio) e un fidanzato. Forse. Qui le fonti non concordano. Mamma Maria Maddalena: «So che si sono lasciati da poco, comunque ora faccia il suo Mondiale tranquilla e poi penserà al ragazzo». Il fratello Giorgio:

«L'abbiamo conosciuto. Calciatore? Ehhh non dico niente. Vedranno loro se e come farli conoscere».

Compagna di stanza e Mondiale della milanista Daniela Sabatino, Barbara è un Gemelli lunatico («A volte ti viene la faccia da antipatica» che nel 2017 ha rifiutato il conteggiamento della squadra più forte del mondo, il Lion di Ada Hegerberg, per apparire in bianconero alla corte di Rita Guarino, una delle più niere presenti a Usa 1999, Mondiale con cui, vent'anni dopo, le ragazze di Milen Bertolini hanno riannodato il filo. Per non spezzarlo più.

**Gala Piccard**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Carattere

«Da bambina costringevo chi mi chiamava Barbaro a chiedermi scusa»

ha mai giocato» precisa mamma Maria Maddalena) è cresciuta in una grande casa con cortile — perfetto per i primi calci —, all'inizio degli anni Duemila il calcio non è uno sport per signorine. Il fratello Giorgio, cui è legatissima al punto da aver dedicato alla neonata nipotina Benedetta la doppietta contro l'Australia (e Giorgio ricambia: «Dato il bellissimo rapporto con mia





Riforma del Terzo settore

di Redazione

**Sette associazioni scrivono al Governo: l'attuale norma chiede «di adottare scelte di grande rilievo, quale la modifica del proprio Statuto (decidendo, ad esempio, se adottare la configurazione di ente di terzo settore o di impresa sociale) senza conoscere quale sarà il regime tributario applicabile». Per questo chiedono di attendere l'entrata in vigore del nuovo Registro**

Come possono le onlus decidere se trasformarsi in Enti del Terzo Settore o in Impresa Sociale senza sapere quale sarà il regime tributario applicabile nei due casi? Perché per la modifica dei propri statuti le onlus devono avere meno tempo della generalità degli enti?

In forza di queste domande Uneba, Ansdipp, Aris, Cnec, Agidae, Convol, Movi - associazioni di categoria del non profit dei settori sociosanitario, socioassistenziale, socioeducativo - **chiedono che il termine per l'adeguamento degli statuti delle Onlus alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, fissato per il 3 agosto 2019, venga spostato più avanti, al momento in cui sarà operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).**

La lettera porta le firme dei sette presidenti: padre Antonio Di Marcantonio (Cnec), Sergio Sgubin (Ansdipp), Mauro Mattiacci (direttore generale Aris), Franco Massi (Uneba), padre Francesco Ciccimarra (Agida), Gianluca Cantisani (Movi) e Ermes Carretta (Convol). Assieme rappresentano diverse centinaia di enti, compresi i rami degli enti religiosi civilmente riconosciuti. Destinatari sono il presidente del consiglio Giuseppe Conte, i vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini, il sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei ministri Giancarlo Giorgetti, il sottosegretario al Ministero del lavoro Claudio Durigon, la presidente della Commissione affari sociali della Camera Marialucia Lorefice e il presidente della Commissione Sanità del Senato Pierpaolo Sileri.

Le sette associazioni ricordano come «l'efficacia (delle modifiche) resta subordinata a due condizioni: l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e l'autorizzazione da parte della Commissione europea all'applicazione delle norme tributarie introdotte nel Codice. **«Le modifiche, comunque, non possono entrare in vigore prima del periodo di imposta successivo all'operatività del Registro», annotano.**

In sostanza l'attuale norma del Codice chiede agli enti «di adottare scelte di grande rilievo, quale la modifica del proprio Statuto (decidendo, ad esempio, se adottare la configurazione di ente di terzo settore o di impresa sociale) senza conoscere quale sarà il regime tributario applicabile». Per questo le sette associazioni chiedono di modificare questa disposizione del Codice del Terzo Settore sull'adeguamento degli statuti, prima che scatti la scadenza del 3 agosto 2019.

SPERIMENTAZIONE

## Duemila abitanti, 55 nazionalità: le torri di Trento Sud diventano palestra di convivenza

Da laboratorio di edilizia sociale a modello di integrazione interculturale. Grazie all'associazione Noi quartieri nelle zone Madonna Bianca e Villazzano Tre della città trentina  
di



shadow

Ieri come oggi, i quartieri di Madonna Bianca e Villazzano Tre rappresentano un luogo di sperimentazione. Concepite agli inizi degli anni Settanta come un laboratorio di edilizia sociale e urbanistica postmoderna, oggi invece le Torri sono un laboratorio di integrazione interculturale. Tra gli oltre 2.000 abitanti delle 14 Torri, infatti, circolano usi e idiomi di 55 nazionalità. Ad assecondare l'incontro con culture diverse - che in alcuni casi si declina in scontro - sono alcune associazioni di volontari impegnate da alcuni anni a dare impulso alla vita comunitaria dei due

quartieri. Un punto di svolta è stata la fondazione dell' associazione «Noi Quartieri - Trento sud» (evoluzione del Tavolo Torri).

**Nata tre anni fa nell'ambito** del patto di collaborazione «Fare storie in biblioteca» con il Comune di Trento, l'associazione ha rilanciato il punto di prestito del quartiere trasformandolo in uno spazio di incontro che stimola l'integrazione e la socialità. Dal «facciamo i compiti insieme» al gruppo di chitarra, passando per iniziative culturali, soltanto lo scorso anno sono state circa 8.000 le persone che hanno frequentato il punto di prestito e la gran parte delle nuove tessere sono state rilasciate a stranieri. «Il pomeriggio i bambini, tutti di nazionalità diverse, vengono in biblioteca per fare i compiti, merenda e per giocare. Per loro il punto di prestito è una seconda casa», spiega Anita Pedrotti di «Noi Quartieri - Trento sud». Molte famiglie di diverse nazionalità, inoltre, sono impegnate nei 35 orti comunali gestiti dal Circolo anziani e pensionati di Madonna Bianca, che da poco tempo ha subito una trasformazione interna. «Dopo più di trent'anni di attività abbiamo deciso di dare la possibilità anche ai non pensionati di far parte del Circolo - precisa la presidente Loredana Setti -. In questo modo possiamo coinvolgere molte più persone nelle attività che organizziamo».

**Proprio due anni fa nei quartieri delle Torri** (oltre che nella circoscrizione S. Giuseppe-S. Chiara) è stato avviato un progetto, «La Vecchiaia che vorrei», che contrasta il rischio di solitudine e l'isolamento sociale degli over 65. Tra le attività promosse dal Comitato trentino dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp), i pranzi comunitari sono diventati anche «un momento conviviale in cui ci si può ritrovare una volta al mese per preparare piatti di culture diverse e assistere a scene di signori di 95 anni che provano cibo marocchino», spiega Roberta Ziller, tra le referenti del progetto. «Sono piccole forme di avvicinamento che sono però la chiave per l'incontro tra persone», osserva Maddalena Natalicchio che in sinergia con la Uisp dallo scorso anno porta avanti insieme ad altri operatori di comunità il progetto «ConFini comuni» dell' Associazione trentina accoglienza stranieri (Atas onlus) che mira a rafforzare e sostenere le reti di comunità nei due quartieri. «Dopo una fase di ascolto e di confronto ci siamo accorti che la voglia di incontrarsi è trasversale e così a febbraio abbiamo costituito un gruppo informale di residenti che sta ragionando su cosa fare per far sì che le persone si incontrino di più, intercettando anche le iniziative delle associazioni». Da qui è nato il calendario delle attività che animano i quartieri delle Torri, promosse anche dall'«Associazione Villazzano Tre». In conclusione, «credo che questi due quartieri siano davvero una palestra di convivenza e uno dei sobborghi di Trento in cui si respira veramente un' aria di comunità», chiosa la presidente della circoscrizione Oltrefersina Simonetta Dellantonio.



# Ancora ciclismo targato Uisp-Marathon Bike



Redazione (<https://www.grossetosport.com/author/redazione/>)

10 Giu 2019 (<https://www.grossetosport.com/10-06-2019/ancora-ciclismo-targato-uisp-marathon-bike/141525/>)



(<https://www.grossetosport.com/wp-content/uploads/2018/04/ciclismo.jpg>)

mercoledì prossimo sarà l'ora della terza edizione del trofeo "Scala Santa", gara di ciclismo amatoriale, che la società grossetana organizzerà assieme all'Avis, sotto il patrocinio della Provincia di Grosseto e inserita nelle giornate europee in atto nel Comune di Castiglione della Pescaia. Partenza alle ore 15.30 dalla località Bozzone. Gli atleti si sfideranno sul classico giro delle "Strette" che dovranno percorrere per una volta e mezzo. Poi il finale in salita con il traguardo posto a un chilometro dal bivio della provinciale, per un totale di 60 chilometri. Ritrovo e iscrizioni al Bar "Bozzone" ubicato nell'omonima località. Nell' albo d'oro dell'edizione della "Scala Santa" c'è Leonardo Rosi che la vinse nel 2017 mentre nell'edizione di anno scorso la vittoria andò a Lucio Margheriti

in (<https://www.linkedin.com/company/grossetosport>)  
 05-2019/ghhhtscycle  
 (<http://www.facebook.com/grossetosport>)  
 05-2019/ghhhtscycle  
 marathon

## **Educamp, nel Senese torna il centro sportivo multidisciplinare**

10 giugno 2019 13:16

Sport Siena

Siamo alla quinta edizione di Educamp, CENTRO SPORTIVO MULTIDISCIPLINARE, e quest'anno il progetto è stato affidato alle società ASD Siena Baseball Monteriggioni e all' UISP Atletica Siena che ne assimilano le linee guide generali che mirano a promuovere attraverso l'attività fisica e motoria, la diffusione di principi come il rispetto dell'individualità di ciascuno, del gruppo, delle regole e di valori quali il benessere psicofisico, la socializzazione, l'integrazione oltre ad un sano e corretto stile di vita.

L'Educamp avrà come sede il campo Scuola di Via Avignone-Siena; è rivolto ai ragazzi da 5 ai 14 anni. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi di massimo 15 per ogni Educatore Tecnico Sportivo, tenuto conto delle fasce d'età, comunque per tutte le informazioni e le iscrizioni, che sono già aperte, consigliamo visionare il sito internet: [www.educamp.coni.it/](http://www.educamp.coni.it/) Le settimane interessate sono: Dal 17 al 21, dal 24 al 28 giugno e dal 1 al 5 Luglio con l'ASD Siena baseball Monteriggioni e dall'8 luglio al 13 settembre con l'UISP Atletica Siena. Come negli anni precedenti i partecipanti tra gli 8 e i 14 anni effettueranno dei "test di efficienza motoria" elaborati dall'istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI. Obbligatorio il certificato sportivo non agonistico. "Non ci resta che augurare buon lavoro all'ASD Siena Baseball Monteriggioni e all' Uisp Atletica Siena e una buona Estate di Sport a tutti i partecipanti!"- dice Paolo Ridolfi Delegato CONI Siena- " ringraziamo queste società, i suoi Presidenti, che hanno accettato il Progetto e accolto i suoi principi, tutto ovviamente senza dimenticare mai l'obiettivo principale che è la crescita completa dei ragazzi".

MODENATODAY

TUTTE LE STRADE DEL MONDO. INCLUSE.

#SPIRITOFGS

NUOVA BMW F 850 GS.

FREE  
RIDE  
2

CON BMW FREE2RIDE  
BMW F 850 GS PUÒ ESSERE  
TUA A 99€ AL MESE CON  
KIT BORSE VARIO IN OMAGGIO.  
TAN 3,99% TAEG 5,92%.

TI ASPETTIAMO NELLA CONCESSIONARIA  
BMW MOTORRAD SUPERBIKE.

Scopri di più



## Retrorunning: Venturelli vola ed è argento ai campionati italiani Uisp

Grandissima prova per il 34enne atleta vignolese che ferma il cronometro a 4'45" sul km in pista e aggiunge l'ennesima medaglia alla sua straordinaria carriera

Alberto

10 giugno 2019 19:37



**P**rima volta nella storia per il retrorunning ai Campionati Italiani UISP di atletica leggera su pista disputati lo scorso weekend allo Stadio Zatopek di Campi Bisenzio (FI) con le prove su 1 km e sui 100 mt piani. In entrambe le gare la classifica era unica. Il vignolese Alberto Venturelli (Pol. Atletico Borgo Panigale – Gruppo Cremonini), leader del circuito nazionale Retro Challenge, ha preso il via nella prova dei 1000 metri davanti a uno stadio gremito.

Partenza immediatamente a razzo del vicecampione mondiale che dopo la prima curva era già al secondo posto alle spalle dell'inarrivabile pluricampione iridato Paolo Tarabella e spingeva l'acceleratore rimanendo in fuga solitaria per la medaglia d'argento con l'obiettivo di superare il proprio personale di 5'23" sfruttando una pista apparsa velocissima. Al termine della prova vinta come previsto dal toscano Tarabella con 4'03", Venturelli ha portato a casa l'argento nazionale con il tempo di 4'45"11, secondo miglior crono italiano dell'anno proprio alle spalle del vincitore del titolo. Medaglia di bronzo per la promessa milanese Filippo Coen.

Terminata la fatica del Campionato Italiano, il 34enne ha preso parte anche alla seconda edizione della gara benefica non competitiva Run To End Polio Now svoltasi a Forlì nella mattinata di domenica gareggiando come di consueto con la tecnica della corsa all'indietro, unico di tutta la corsa, concludendo la prova in 13'21" tagliando a sorpresa per primo il traguardo della distanza del 2,5 km. Prossima prova di calendario sarà il temutissimo Campionato Italiano di Retrosalita a Carbonara di Rovolon (PD), probabilmente il percorso più duro di tutto il circuito nazionale.

Potrebbe interessarti



SPONSOR

Esclusiva Vodafone fino al 13/06. Passa a Fibra a 27,90€ al mese, tutto incluso anche le chiamate! Solo online

Maschere per il viso fai da te: 4 ricette con ingredienti naturali

Il riso: proprietà, benefici e correlazione con l'obesità

I più letti della settimana

ORGOSOLO

## Bimbi a lezione di yoga con il progetto "Tutti a Iscol@"

ORGOSOLO

Con il progetto regionale "Tutti a Iscol@" lo yoga per bambini ha fatto ingresso nell'istituto comprensivo di Orgosolo. L'idea è nata all'insegnante Giovanna Mersu che, grazie al sostegno del dirigente Antonio Alba e alla disponibilità dell'Uisp di Oristano (tramite gli istruttori Rossella Ruiu e Antonio Francesco Corria), si è prodigata nel dare gambe e corpo ad un progetto innovativo e di sicura ricaduta positiva sui bambini delle prime due classi.

Il progetto si è sviluppato dallo scorso 20 marzo ed è andato avanti fino al 6 giugno attraverso un percorso formativo di yoga per bambini e un'istruzione sulla corretta alimentazione. Il progetto, rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie, il programma si è caratterizzato come una forma di connubio tra pedagogia e yoga nell'ottica del recupero della pariteticità cuore/mente/corpo.

«Iniziare un percorso di questa portata nel primo ambiente esplorato del bambino - spiega Roberto Zedda, presidente del comitato Uisp di Oristano - equivale a creare presupposti e strumenti per perseguire un reale cambiamento culturale».

La metodologia che è stata utilizzata durante il percorso ha seguito i seguenti principi che sono alla base dell'apprendimento: il principio del divertimento, puntando su un'esperienza piacevole, coinvolgente e appassionante; e ancora il principio dell'adesione: nessuno può insegnare nulla a qualcun altro se l'altro non a sua volta vuole impararlo, l'apprendimento necessita, tuttavia, di partecipazione attiva; il principio del protagonismo, in quanto l'apprendimento non è qualcosa che si subisce, ma qualcosa che si fa in prima persona; il principio della partecipazione attiva: ovvero non vi è partecipazione in un processo di apprendimento formale se non viene attribuita importanza a ciò che ciascuno fa e a ciò che dice. (m.p.)

e  
do  
anea»  
a area  
sta ritor  
plendori.  
di manu-  
a, infatti,  
assessore  
corsi l'in-  
ripulito  
che ne  
diverse  
giugno,  
sicura-  
all'im-  
lusi e la  
pronta  
il gesto-  
i mesi  
Farca-  
giorni  
pianto  
regia-  
ruttura  
ento di  
consi-  
econco-  
riore.  
o effe-  
per ve-  
ato ge-  
so af-  
sta la-  
spon-